



Programmazione a cura di

Ufficio Politiche Giovanili del Comune di Empoli

e

Associazione *Videa*



:-: prima visione :-:

mercoledì/giovedì 31 gennaio/1 febbraio 2007
proiezione unica **ore 21:30**

L'amico di famiglia
(-)

di Paolo Sorrentino con Giacomo Rizzo,
Laura Chiatti, Fabrizio Bentivoglio, Gigi Angelillo

www.medusa.it/lamicodifamiglia

(Francia 2003 - 117 min.)

Il valore aggiunto di un autore come Paolo Sorrentino, bravissimo a scrivere soggetti che hanno il peso della quotidianità e l'impalpabilità del sogno/incubo, è il suo virtuosismo con la macchina da presa. Movimenti e bizzarrie che non sembrano mai "troppo" e che invece incorniciano una storia paradigmatica, ne accentuano il carattere di eccezionalità. Ma *L'amico di famiglia* è la conferma di un autore in stato di grazia anche per merito della straordinaria mimesi di Giacomo Rizzo, il vecchio usuraio Geremia che dal film ci guarda tutti come una minaccia. "Brutto, sporco e cattivo" come nella tradizione della commedia italyca, con una dose massiccia di sarcasmo e di amarezza nei confronti della vita, l'omino gira sempre con una busta di plastica e dispensa massime da glossario anti-consumistico. (...) Alla gente che gli deve dei soldi Geremia continua a ripetere che lui «ha reso possibile un sogno». Eppure il suo sogno irrealizzato è la bellezza. Quella leggera delle giocatrici di pallavolo dei titoli di testa che spia dalle tapparelle di casa. E quella impalpabile del calore umano, dal quale sembra essere stato escluso per difetto di nascita. L'escalation dell'abiezione per questo sarto-usuraio viene percorsa senza incertezze o commozione: i soldi sono l'unica concretezza e lui ne accumula come può, non guarda in faccia anziane con malattie terminali (che spendono tutto al Bingo) o disperati che vogliono acquistare un titolo nobiliare. Poi a ben vedere però nessuno resta fuori da queste sabbie mobili e si finisce per perdere il senso del confine tra lui e loro. L'unica che riesce ad irretirlo e farlo recedere dal sacro dovere di saldare il debito è una Laura Chiatti "Miss Agropontino", più ambiziosa di quanto appaia, i cui genitori si rivolgono "all'amico di famiglia" per potersi permettere il suo matrimonio. *L'amico di famiglia* è impastato di un umorismo nero e fatalista che Sorrentino di certo si è trovato già in casa nascendo napoletano. Però il pensiero deve correre a "certe figure che si vedono a passeggio la domenica pomeriggio", come ha precisato il regista. E allora Geremia non sembra poi così incredibile. Casuale ma cinematograficamente molto d'effetto la scenografia ricavata dall'architettura razionalista di Sabaudia e Latina, che si sposa alla vicenda come De Chirico con Otto Dix e permette alla macchina di Sorrentino di giocare con curve e volumi. Molto azzeccata la colonna sonora che spazia tra l'indie europeo e americano e che si innesta sui temi di Theo Teardo, un italiano che fa musica elettronica come si deve.

da **L'Unità** (16/11/2006) **Pasquale Colizzi**

Informazioni

- Cinema La Perla: tel. 0571-72723
- Comune di Empoli: 0571-757736 (Ufficio Politiche Giovanili)
- Associazione Vidèa: **info@videa.info** sito internet **www.videa.info**